

4 Med. Immacolatezza è per noi

1. Una grazia per noi

Che ho a che fare io con questa realtà di Maria?

Ci ricorda San Paolo: «In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo» (Ef1,4-5).

Dio ha pensato da sempre, - prima della creazione - che io possa diventare santo e immacolato, stare di fronte a Lui nell'amore,

Che ciò che Maria è per volontà di Dio dall'atto della nascita, noi lo diventiamo per grazia di Dio lungo il corso della nostra vita.

50 Vi dico questo, o fratelli: carne e sangue non possono ereditare il regno di Dio, né ciò che si corrompe può ereditare l'incorruttibilità. (1 Cor 15,50)

Ricordiamo la parabola degli invitati a nozze.

11 Il re entrò per vedere i commensali e li scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. 12 Gli disse: «Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?». Quello ammutolì. 13 Allora il re ordinò ai servi: «Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti». 14 Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

Il giorno del battesimo, uno dei **gesti esplicativi del rito** è proprio la consegna della veste bianca, accompagnata da queste parole:

«Sei diventato nuova creatura, e ti sei rivestito di Cristo. Questa veste bianca sia segno della tua nuova dignità: aiutato dalle parole e dall'esempio dei tuoi cari, portala senza macchia per la vita eterna».

Dio stesso l'ha preparata ad essere sua dimora immacolata su cui a steso la sua Ombra il suo Spirito, **così ad ognuno di noi è stato dato lo Spirito di Dio, nel battesimo, per divenirne sua dimora Di Dio**, suo tempio vivente. «Il vostro corpo è tempio dello Spirito»

2. Allora cosa occorre fare per entrare nel regno dei Cieli?

bisogna convertirsi.

Convertirsi significa girarsi verso una realtà che prima non guardavamo cominciare a guardarla,

Significa rivolgersi a Dio perché Lui possa, attraverso il rapporto particolare che s'è stabilito tra noi e Maria - Dio possa riprodurre in noi quel disegno, quella grazia che Egli creò quando fece l'Immacolata.

Ecco tua madre

A partire dall'“ora” della croce (cf. v. 27) il discepolo accoglie la madre “fra quanto gli è proprio” (“eistàidia”: v. 27): non si tratta soltanto dell'accoglienza “in casa sua”.

la Madre entra nel più profondo della vita del discepolo, ne fa ormai parte inseparabilmente, come bene e valore irrinunciabile. i singoli credenti potranno riconoscere la madre, a loro affidata ed a cui sono affidati.

3. Perché ci ha affidati a Maria sotto la croce?

Perché Lei ci faccia diventare uomini nuovi, che si sono svestiti dell'uomo vecchio e hanno ricevuto la “veste bianca” degli invitati a nozze.

...vi siete svestiti dell'uomo vecchio con le sue azioni e avete rivestito il nuovo...

Allora mi affida a Maria. Sotto la croce.

Ecco, io sono stato affidato da Dio a Maria e affidare qualcuno ad una persona significa fidarsi. Dio affida ciascuno di noi a Maria.

Cosa fa Maria?

Ora voi sapete meglio di me che ciò che il **Figlio dalla madre riceve è proprio la natura umana, è la carne, è il sangue.**

Maria mi può dare è il **suo modo particolare di essere creatura, cioè la sua immacolatezza, cioè questa purezza, questa armonia, questa apertura a Dio, questo essere il disegno di Dio.**

io cosa devo fare?

come ha fatto Maria – io devo sacrificare tutto ciò che è carne e sangue, perdermi, per fare la volontà di Dio, perché possa questa realtà umana, diventare divina, possa entrare nel Regno dei Cieli.

- *Prendere Maria nel più profondo della nostra esistenza, della nostra vita!*
- Bisognerebbe che ciascuno di noi, sentisse che **non è solo nella vita**, anche se visse con tante persone o nelle famiglie, ma ha accanto a sé ha una madre che Gesù gli ha dato, e questa madre gli dà la sua qualità, cioè **lo fa come e stessa, lo fa immacolato.**

La colletta della Solennità dell'Immacolata Concezione ci fa pregare così:

«O Padre, che nell'Immacolata Concezione della Vergine hai preparato una degna dimora per il tuo Figlio, e in previsione della morte di lui l'hai preservata da ogni macchia di peccato, concedi anche a noi, per sua intercessione, di venire incontro a te in santità e purezza di spirito».